

# Le imprese sostengono il Credito Cooperativo Lucchese

LUCCA - Un attento pubblico, tra i quali molti imprenditori, ha partecipato giovedì scorso al convegno organizzato dal Comitato Promotore della nuova Banca di Credito Cooperativo Lucchese, che si è svolto presso la sala riunioni della Camera di Commercio in corte Campana a Lucca.

Il convegno, che ha affrontato tematiche legate al mondo dell'economia e della finanza è arrivato a conclusione di un ampio programma di iniziative realizzate sul territorio, attraverso il quale si è voluto far conoscere più approfonditamente il progetto di costituzione della nuova Banca di Credito Cooperativo Lucchese.

L'appuntamento, che ha avuto tra i relatori il Segretario Generale della

Camera di Commercio Roberto Camisi e l'esperto di livello nazionale di economia e finanza, Paolo Ruggeri della Mind Consulting Italia di Bologna, ha visto la partecipazione del sindaco di Lucca Mauro Favilla, dell'assessore comunale Filippo Candelise e dell'assessore provinciale Francesco Bambini.

"I fattori di successo dell'impresa del mercato", questo il tema del convegno, ha affrontato tematiche di grande attualità per il mondo imprenditoriale legati all'intero comparto economico, riuscendo ad ottenere l'interesse dell'attento parterre presente.

Particolarmente coinvolgente e suggestiva, la relazione del coordinatore del progetto della nuova banca, Alessandro Pera, che prima di illu-

strare le motivazioni che sono alla base della scelta di portare avanti la costituzione di questa nuova banca, ha presentato un attento studio di ricerca sulle radici del credito nella nostra città.

"Dal giuramento dei cambiavalute di fronte alla cattedrale di San Martino dell'anno 1.111 - ha detto Pera nella sua esposizione - Lucca si avviava a diventare il primo mercato occidentale per il commercio della seta e lo snodo principale di una rete di società bancario-mercantili assimilabili in tutto e per tutto alle moderne funzioni bancarie precedendo Firenze e Siena. I primordi della banca moderna sono nati a Lucca, che fino al tardo medioevo ha regolato i traffici mercantili e finanziari". (c.r.s.)